



ROTARY CLUB di BASSANO DEL GRAPPA 2060° DISTRETTO ITALIA

Anno Rotariano 2012-2013 - 57° del Club

Presidente Gianni Signor



Bollettino n° 11 del 22 ottobre 2012 – Villa Godi Malinverni, Lonedo di Lugo (VI) – Interclub con RC Schio-Thiene, RC Vicenza Palladio e RC Vicenza Nord-Sandrigio

Cronaca della serata

Siamo nella splendida cornice palladiana di Villa Godi Malinverni a Lonedo di Lugo per un Interclub con gli amici di Schio-Thiene, Vicenza Palladio e Vicenza Nord-Sandrigio; ospite della serata è la dottoressa Paola Marini, Direttrice dei Musei d'Arte e Monumenti di Verona, che ci racconterà del nuovo splendido museo dedicato al grande architetto Andrea Palladio, inaugurato a Vicenza il 5 ottobre scorso.

Spetta al Presidente del RC di Schio Thiene, Nicola Franzolin, fare gli onori di casa e introdurci alla serata e, dopo cena, presentarci la nostra relatrice.

Paola Marini è un'amica di molti di noi: è stata Direttrice del Museo Biblioteca Archivio di Bassano dal 1988 al 1993 e in quella stagione ha regalato alla cultura della nostra città moltissime occasioni di crescita ad alti livelli, una fra tutte la grandiosa mostra su Jacopo Bassano del 1992; ma non solo, la sua profonda competenza unita alla splendida affabilità hanno lasciato un ricordo ancora oggi vivo in noi e la consapevolezza che un direttore di museo rappresenta una cardine importante per la vita sociale di una città.

Laureata in lettere moderne, con specializzazione in storia dell'arte medievale e moderna, dopo l'esperienza bassanese, Paola si trasferì a Verona, la sua città natale, dove la sua carriera trovò il luogo ideale per una crescita a livello internazionale, affiancando all'attività museale anche l'attività didattica come docente a contratto di Museologia alla Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte all'Università degli Studi di Udine.

E' membro del C.I.S.A. "Andrea Palladio" di Vicenza e, in tale veste, ha seguito il progetto per la costituzione del nuovo Palladio Museum con il Direttore Guido Beltramini e il Presidente Howard Burnes; un progetto di museo che integra le tradizionali attività scientifiche, editoriali e didattiche ad un sistema di iniziative espositive permanenti e temporanee.

Fulcro del Museo è palazzo Barabaran da Porto, meravigliosa opera della maturità palladiana che, questa sera, fa da contraltare, nel racconto della dottoressa Marini, alla villa che ci ospita, opera giovanile del grande architetto.

Il Palladium Museum è il primo museo interamente dedicato al più famoso architetto di tutti



ROTARY CLUB di BASSANO DEL GRAPPA 2060° DISTRETTO ITALIA

Anno Rotariano 2012-2013 - 57° del Club

Presidente Gianni Signor



i tempi che a Vicenza ha lasciato le sue testimonianze più importanti, disseminando le vie di palazzi e monumenti; l'obiettivo del museo è quindi far conoscere anche la città e il territorio palladiano, spingere il visitatore a muoversi, a conoscere direttamente le opere del Palladio.

E' un museo di piccole collezioni, pochi disegni preziosi e modelli lignei e calchi realizzati in occasione delle mostre palladiane degli anni '70, ma è soprattutto l'esposizione della ricerca che il C.I.S.A., fin dal 1958, sviluppa sugli studi di architettura: un'esposizione interattiva che permetterà ai visitatori di "navigare" all'interno di modelli computerizzati animati, multimedia, archivi storico-documentari su Palladio e sul restauro.

Al tempo stesso il Museo Palladiano produce un calendario organico di mostre temporanee dedicate all'architettura: quindi un museo non statico, bensì in continuo movimento, che ogni anno si rinnoverà affrontando tematiche diverse.

L'avvio al programma espositivo è affidato al tema della produzione della seta: per raccontare il genio di Palladio, si è scelto di puntare sulla società che ha favorito la nascita delle sue ardite soluzioni. Nel '500 Vicenza era il maggior produttore di seta d'Europa, così ricca d'acqua e quindi di mulini, e la classe dominante era colta e cosmopolita, in grado di comprendere la portata rivoluzionaria delle architetture palladiane. L'affetto che lega Paola Marini a Bassano le fa paragonare quella società antica alla società bassanese di oggi, aperta alle relazioni tra ambiti sociali diversi, tra cultura ed economia, dove "a casa dell'imprenditore è normale incontrare l'artista o il ceramista".

Ad arricchire le varie sezioni, mostre fotografiche realizzate in Italia e all'estero, tra cui troviamo le curiose foto eseguite in Africa, raffiguranti delle capanne costruite in stile palladiano dagli schiavi americani liberati, che si sono ispirati alle dimore neo-palladiane dei loro padroni.

L'entusiasmo e l'energia di Paola Marini non possono che stimolarci ad andare a visitare questo museo, quale riuscito sforzo di attualizzazione di tematiche storiche, di comunicazione contemporanea di un'arte e un mestiere, quale è l'architettura, molto complessa da esporre e di poca immediatezza di comprensione nei confronti del grande pubblico; Vicenza quindi ci aspetta con una stagione di grandi eventi culturali.

Notizie dal Club

Si ricorda nuovamente ai soci, familiari ed amici che la Commissione Eventi presieduta da Nisio Vianello sta organizzando la visita alla Basilica Palladiana di Vicenza e alla mostra